

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

ASSOCIAZIONE "RC FORMAZIONE E PROFESSIONI"

In data 5 maggio 2026, alle ore 19:00, presso la sede dell'Associazione "RC FORMAZIONE E PROFESSIONI", sita in Portici (NA), Via Libertà – III Traversa a Destra n. 3, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci, regolarmente convocata, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Adeguamento dello Statuto alle disposizioni della Legge n. 4/2013 e alle osservazioni formulate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
2. Conferma dell'adozione del Codice Deontologico / Codice di Condotta;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea la Sig.ra Carmen Porpora, la quale constata e fa constatare:

- la regolarità della convocazione;
- la presenza dei soci aventi diritto;
- la validità dell'Assemblea ai sensi dello Statuto associativo.

Il Presidente nomina quale segretario verbalizzante il Sig. Umberto Porpora.

Il Presidente illustra ai presenti le modifiche apportate allo Statuto associativo, evidenziando che le stesse sono state predisposte al fine di:

- adeguare il testo statutario ai principi di cui alla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 e alle osservazioni formulate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- chiarire la natura privatistica dell'Associazione;
- disciplinare correttamente gli elenchi professionali interni;
- distinguere i procedimenti disciplinari dai procedimenti amministrativi interni;
- rafforzare le garanzie di trasparenza, tutela dell'utenza e formazione permanente degli associati;
- recepire le osservazioni formulate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

L'Assemblea prende atto del nuovo testo dello Statuto e del Codice Deontologico / Codice di Condotta associativo.

Dopo ampia discussione, l'Assemblea, con voto favorevole unanime dei presenti,

DELIBERA

1. di approvare integralmente il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione "RC FORMAZIONE E PROFESSIONI", che costituisce parte integrante del presente verbale;
2. di confermare l'adozione del Codice Deontologico / Codice di Condotta dell'Associazione;
3. di demandare al Presidente ed al Consiglio Direttivo ogni adempimento necessario e conseguente, ivi compresi eventuali depositi, registrazioni, comunicazioni e pubblicazioni richieste dalla normativa vigente.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20:00, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Portici (NA), 5 maggio 2026

Il Presidente

Carmen Porpora

Carmen Porpora

Il Segretario verbalizzante
Umberto Porpora

Umberto Porpora



STATUTO ASSOCIAZIONE

"RC FORMAZIONE E PROFESSIONI"

Art. 1 - Denominazione, natura e riferimento normativo

È costituita un'Associazione di natura privatistica, apartitica, aconfessionale, senza scopo di lucro, fondata su base volontaria, denominata "ASSOCIAZIONE RC FORMAZIONE E PROFESSIONI".

L'Associazione opera ai sensi degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile ed è associazione professionale ai sensi e per gli effetti della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, priva di vincolo di rappresentanza esclusiva.

L'Associazione non persegue finalità sindacali e non esercita attività riservate per legge a ordini, collegi professionali o altre professioni regolamentate. L'iscrizione all'Associazione, l'iscrizione agli elenchi professionali interni e l'eventuale rilascio di attestazioni associative non costituiscono requisito abilitante all'esercizio di alcuna attività professionale, non sostituiscono titoli di studio, autorizzazioni, abilitazioni o iscrizioni ad albi, ordini o collegi previsti dalla normativa vigente e non attribuiscono valore legale pubblico.

Art. 2 - Sede e durata

L'Associazione ha sede legale in Portici (NA), Via Libertà - III Traversa A Destra n. 3. Sono istituite sedi operative nei seguenti luoghi:

- Portici (NA), Via Libertà - III Traversa A Destra n. 3;
- Novate Milanese (MI), Via Fratelli Cairoli n. 19;
- Cariatì (CS), Via San Paolo n. 20.

L'Associazione può articolare la propria attività nelle sedi sopra indicate, nonché in strutture, laboratori specialistici e non, spazi ad uso temporaneo e sedi operative ulteriori che ritenga funzionali al perseguimento delle proprie finalità, nel rispetto della normativa vigente.

Le norme di costituzione e funzionamento di eventuali sezioni, sedi operative o articolazioni territoriali saranno disciplinate da apposito regolamento interno.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 - Finalità e scopi associativi

L'Associazione ha lo scopo di:

- valorizzare le competenze professionali degli associati;
- favorire l'aggiornamento professionale e la formazione permanente degli associati;
- diffondere e garantire il rispetto di regole deontologiche, di correttezza, qualità e responsabilità professionale;
- agevolare la scelta e la tutela degli utenti, nel rispetto delle regole sulla concorrenza e della trasparenza informativa;
- promuovere il progresso scientifico, didattico, tecnico e culturale nel settore della formazione e delle professioni non organizzate in ordini o collegi;
- promuovere attività di orientamento, tutoraggio, accompagnamento al lavoro, formazione continua e sostegno a persone, gruppi o categorie in condizione di svantaggio;
- promuovere attività di studio, ricerca, divulgazione, pubblicazione, formazione e aggiornamento professionale;
- favorire la collaborazione con enti pubblici e privati, associazioni, istituzioni, organismi di formazione, università, scuole, enti territoriali e soggetti operanti in ambiti coerenti o complementari con le finalità associative;
- promuovere la cultura della formazione privata, accreditata e libera, nonché della formazione a distanza e delle metodologie e-learning;
- realizzare, nei limiti di legge e senza scopo di lucro, strumenti, piattaforme digitali, prodotti software, servizi informativi e supporti didattici connessi alle attività formative e associative.

L'Associazione rappresenta esclusivamente attività professionali effettivamente esercitate dai propri soci ordinari, in coerenza con il requisito di professionalità previsto dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

L'Associazione non può rappresentare attività professionali non esercitate da alcun socio ordinario e non può istituire elenchi professionali interni relativi a professioni non effettivamente rappresentate nella base associativa professionale.

Art. 4 - Attività dell'Associazione

Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- istituire e gestire elenchi professionali interni dei propri associati, distinti per area e ambito di attività, esclusivamente con riferimento ad attività professionali effettivamente esercitate dai soci ordinari;
- promuovere e organizzare attività formative, seminari, corsi, convegni, eventi, anche in modalità e-learning;
- promuovere attività di studio, ricerca e divulgazione;
- svolgere attività di orientamento, tutoraggio, accompagnamento al lavoro e sostegno a soggetti in condizione di svantaggio;
- stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati;
- promuovere attività editoriali, anche digitali;
- nei limiti di legge, realizzare piattaforme digitali, strumenti informativi e software a supporto delle attività formative.

Tutte le attività sono svolte senza scopo di lucro.

Nello specifico Gli elenchi professionali interni attivi sono individuati e aggiornati mediante regolamento interno, delibera del Consiglio Direttivo o pubblicazione sul sito web ufficiale dell'associazione, esclusivamente con riferimento alle attività professionali effettivamente esercitate dai soci ordinari.

L'Associazione può costituire elenchi professionali interni, gestiti dall'Associazione stessa, nei quali registrare i singoli professionisti associati, distinti per area professionale e ambito operativo effettivamente rappresentato.

Gli elenchi professionali interni:

- sono distinti dall'elenco soci;
- comprendono esclusivamente soci ordinari che esercitano la specifica attività professionale;
- non costituiscono albi pubblici;
- non hanno valore abilitante;
- non attribuiscono riserva di attività;

- hanno esclusiva validità associativa interna.

L'Associazione può redigere ed aggiornare gli elenchi degli iscritti, nonché verificare il mantenimento dei requisiti professionali, formativi e deontologici stabiliti dallo Statuto, dai regolamenti interni e dalla normativa applicabile.

Qualora ricorrano i requisiti previsti dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 4, l'Associazione potrà rilasciare agli iscritti attestazioni di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati, nel rispetto degli artt. 4, 7 e 8 della medesima legge.

Le attestazioni rilasciate dall'Associazione:

- non costituiscono certificazione pubblica;
- non costituiscono titolo abilitante;
- non hanno valore legale pubblico;
- non sostituiscono titoli, autorizzazioni o iscrizioni ad albi, ordini o collegi previsti dalla legge;
- attestano esclusivamente elementi interni associativi, nei limiti e con le modalità previste dalla Legge 4/2013 e dai regolamenti interni.

L'Associazione può tutelare i diritti e le legittime aspettative degli associati, nel rispetto della normativa vigente e delle finalità associative.

L'Associazione può promuovere e valorizzare gli interessi degli associati di fronte ad amministrazioni, organi, agenzie pubbliche, soggetti privati e sedi istituzionali nazionali ed europee, nei limiti consentiti dalla legge e senza assumere funzioni pubblicistiche, ordinistiche o riservate.

L'Associazione potrà promuovere in tutto il territorio nazionale il progresso scientifico, didattico, tecnico e professionale della formazione e dell'aggiornamento professionale.

L'Associazione può proporre strumenti di formazione con riferimento ad ambiti trasversali quali didattica e metodologie, metodologie e attività laboratoriali, innovazione didattica e didattica digitale, didattica per competenze e competenze trasversali, nonché ulteriori ambiti formativi coerenti con le finalità associative. L'Associazione può mettere a disposizione strumenti formativi e didattici riferiti ad ambiti specifici quali orientamento e dispersione scolastica, valutazione individuale e di sistema, alternanza scuola-lavoro, inclusione scolastica e sociale, gestione della classe e problematiche relazionali, conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale, sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media, didattica delle singole discipline, tecnologia e discipline ad essa connesse, nei limiti degli ordinamenti e della normativa vigente. L'Associazione può formulare richieste ad enti pubblici e privati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni e altri soggetti competenti, anche ai fini di accreditamento per l'erogazione di corsi di formazione professionale, aggiornamento, specializzazione, tutoraggio, orientamento, formazione continua e accompagnamento al lavoro, in regime autofinanziato o finanziato da enti pubblici o privati, nazionali o europei, senza scopo di lucro e nel rispetto delle finalità associative.

L'Associazione può offrire ai soci e ai non soci, senza fine di lucro, servizi educativi destinati all'istruzione, alla formazione e all'orientamento.

L'Associazione può promuovere un punto di ascolto e orientamento, in presenza o da remoto, per soggetti svantaggiati, ex detenuti, persone economicamente disagiate, invalidi e coloro che necessitano di essere indirizzati verso percorsi di formazione, inclusione e miglioramento personale o professionale.

L'Associazione può promuovere l'economia sociale al fine di svolgere un ruolo positivo nel cambiamento socio-economico della realtà in cui opera.

L'Associazione può promuovere la creazione, lo sviluppo e l'utilizzo di prodotti software, piattaforme e servizi con metodologie e-learning, nonché la pubblicazione, assistenza e diffusione di tali strumenti, nei limiti di legge e in coerenza con le finalità associative.

L'Associazione può provvedere all'individuazione e designazione di propri rappresentanti in enti, organismi e consigli che prevedano, richiedano o ammettano tale rappresentanza, nei limiti consentiti dalla legge.

L'Associazione potrà promuovere l'attività di ricerca, anche scientifica tramite il Comitato Scientifico, l'assistenza, la divulgazione e l'approfondimento nei settori in cui operano gli associati, anche mediante convegni, corsi, seminari, pubblicazioni, studi, attività editoriali e iniziative online.

L'Associazione potrà curare il deposito, nei modi di legge, nonché la titolarità di marchi, simboli e segni figurativi connessi all'attività associativa.

L'Associazione può stipulare accordi e convenzioni, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con istituzioni, enti pubblici e privati, mutue, assicurazioni, associazioni, collegi, albi e professionisti, sempre nel rispetto della Legge 4/2013 e senza ingenerare confusione con ordini, collegi o professioni regolamentate.

La formazione professionale può essere rivolta a soci e non soci, al fine di accrescere la formazione e il miglioramento professionale attraverso iniziative, azioni, programmi formativi diversificati e sistematici, nonché l'erogazione di servizi coerenti con la Legge 4/2013.

I non soci sostengono a proprie spese la formazione e i servizi richiesti, salvo borse di studio, agevolazioni, convenzioni o finanziamenti pubblici o privati.

La formazione gratuita può essere finanziata da enti pubblici o privati. A tal fine possono essere stipulate convenzioni con enti pubblici e privati finanziatori per lo svolgimento di attività formative rivolte a specifiche categorie di utenza.

La formazione può svolgersi in sede, presso utenti o aziende richiedenti, sia con metodologia frontale sia con formazione a distanza e-learning.

L'attività formativa può essere svolta direttamente dai soci dell'Associazione, da docenti esperti esterni, nonché tramite collaborazioni con associazioni, enti pubblici e privati in possesso di requisiti di qualità, organizzazione e competenza.

L'Associazione può svolgere la propria attività secondo le norme previste dal presente Statuto e, per quanto non previsto, secondo le norme di cui agli artt. 36, 37 e 38 del Codice Civile.

L'Associazione può svolgere attività di corsi di formazione professionale e in partenariato per soggetti che autofinanziano l'attività.

Nel caso in cui l'Associazione potrà erogare corsi di formazione professionale finanziati da enti pubblici o privati, eventuali avanzi di gestione saranno reinvestiti nelle medesime attività o nelle finalità istituzionali dell'Associazione. L'Associazione promuove, a garanzia dell'utente, uno Sportello di riferimento per il cittadino consumatore.

Art. 5 - Formazione permanente e borse di studio

L'Associazione promuove la formazione professionale continua dei propri associati.

I soci sono tenuti a rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale secondo criteri e modalità stabiliti dall'Associazione, che predispone strumenti idonei a verificarne l'effettivo adempimento.

L'Associazione, al fine di aiutare persone provenienti da famiglie a basso reddito, soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, stranieri non completamente inseriti nel tessuto sociale, militari di leva o altri soggetti meritevoli di sostegno, può prevedere per i servizi che offre, quali formazione, orientamento e assistenza, riduzioni dei costi, agevolazioni economiche e/o borse di studio anche completamente gratuite.

Coloro che si trovano nelle condizioni sopra indicate possono presentare apposita documentazione secondo il modello predisposto dall'Associazione.

Tale documentazione sarà esaminata dal Comitato Scientifico o dall'organo individuato dal regolamento interno, che, ove la ritenga idonea e probante, potrà formulare proposta di approvazione al Consiglio Direttivo o all'organo competente.

Art. 6 - Adozione del Codice Deontologico

L'Associazione adotta un Codice Deontologico / Codice di Condotta, approvato dall'Assemblea dei soci, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della Legge 4/2013 e dell'art. 27-bis del D.Lgs. 206/2005 (Codice del Consumo).

Il rispetto del Codice Deontologico è obbligatorio per tutti i soci ordinari e per gli associati iscritti agli elenchi professionali interni, ove istituiti.

Art. 7 - Sistema disciplinare e procedimenti interni

La violazione dello Statuto, dei regolamenti interni e del Codice Deontologico costituisce illecito disciplinare quando attiene alla condotta professionale dell'associato, al rispetto delle regole deontologiche o ai rapporti con utenti, collegi, associazioni e terzi.

Le sanzioni disciplinari, graduate in base alla gravità della violazione, possono consistere in:

- richiamo verbale;
- richiamo scritto;
- sospensione dall'elenco professionale interno e/o da specifiche attività associative;
- espulsione dall'Associazione, nei casi più gravi.

I procedimenti disciplinari sono di competenza del Collegio dei Provvisori, che opera con autonomia e imparzialità, assicurando il contraddittorio tra le parti.

Restano distinti dai procedimenti disciplinari i procedimenti amministrativi interni relativi a morosità, perdita dei requisiti associativi, dimissioni, recesso o incompatibilità con le finalità dell'Associazione. Tali procedimenti sono di competenza del Consiglio Direttivo e non hanno natura disciplinare, salva la possibilità di ricorso al Collegio dei Probiviri nei casi previsti dallo Statuto o dai regolamenti interni.

Art. 8 - Sportello per il cittadino consumatore

L'Associazione istituisce uno Sportello di riferimento per il cittadino consumatore, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della Legge 4/2013.

Lo Sportello:

- fornisce informazioni sulle attività associative e sulle attività professionali rappresentate;
- riceve segnalazioni e reclami;
- favorisce la tutela dell'utente nei confronti degli associati;
- fornisce informazioni sugli standard qualitativi e deontologici richiesti agli associati.
- Le modalità di accesso e funzionamento dello Sportello sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Associazione.

Art. 9 - Attestazione di qualità e qualificazione professionale

L'Associazione può rilasciare ai propri associati, nel rispetto dell'art. 7 della Legge 4/2013, un'attestazione di qualità e qualificazione professionale dei servizi prestati.

L'attestazione:

- non costituisce certificazione pubblica;
- non costituisce titolo abilitante;
- non ha valore legale pubblico;
- ha durata limitata;
- è subordinata al rispetto del Codice Deontologico, degli obblighi di formazione e dei requisiti stabiliti dall'Associazione.

Modalità, durata, rinnovo, sospensione e revoca sono disciplinati da apposito regolamento.

Art. 10 - Associati

Il numero dei soci è illimitato.

Possono essere ammessi come soci ordinari esclusivamente persone fisiche che esercitano in modo effettivo e documentabile una delle attività professionali rappresentate dall'Associazione.

I soci ordinari costituiscono la base associativa professionale dell'Associazione ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Possono altresì essere ammessi soci onorari, enti, associazioni o persone giuridiche operanti in settori affini o convergenti con le finalità associative. Tali soggetti:

- non costituiscono base associativa professionale ai sensi della Legge 4/2013;
- non sono iscritti agli elenchi professionali interni;
- non rappresentano le attività professionali ai sensi della Legge 4/2013;
- non esercitano diritti di voto nelle materie inerenti la rappresentanza professionale, l'accesso agli elenchi professionali interni, la deontologia professionale e il rilascio delle attestazioni.

I soggetti che intendono aderire all'Associazione devono presentare domanda redatta secondo il modello predisposto dall'Associazione.

Il Consiglio Direttivo decide, alla prima seduta utile, sull'accoglimento della domanda, previa verifica dei requisiti richiesti per la categoria di socio di appartenenza.

Qualora la domanda venga respinta, il Consiglio Direttivo ne dà comunicazione scritta all'interessato, il quale, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione di diniego, ha facoltà di ricorrere al Collegio dei Probiviri. Quest'ultimo emana la propria decisione entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

La qualifica di socio si acquisisce dalla data di accoglimento della domanda.

I soci si distinguono in:

- soci fondatori;
- soci ordinari;
- soci onorari.

Sono soci fondatori i soggetti che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione e al versamento dei fondi necessari per l'avviamento delle attività sociali.

Sono soci ordinari le persone fisiche che esercitano effettivamente e documentalmente una delle attività professionali rappresentate dall'Associazione e che contribuiscono all'attività associativa mediante il versamento della quota annuale.

Sono soci onorari coloro che abbiano portato particolare lustro al proprio settore di appartenenza per meriti sociali, scientifici, culturali, formativi, imprenditoriali o professionali. Essi possono partecipare alle iniziative associative ed esprimere pareri nell'ambito della propria competenza, ma non costituiscono base associativa professionale, salvo che siano anche soci ordinari in possesso dei relativi requisiti.

L'associato è tenuto al pagamento della quota associativa annuale e degli eventuali contributi straordinari deliberati dagli organi competenti.

Il socio ordinario in regola con il pagamento delle quote associative ha diritto di partecipare alle Assemblee generali e di fruire, nei limiti dello Statuto e dei regolamenti, dell'assistenza e della tutela previste dagli scopi sociali.

Ogni associato è tenuto all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti, del Codice Deontologico ove applicabile, nonché delle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi dell'Associazione.

Il socio può recedere dall'Associazione secondo le modalità previste dal presente Statuto e dai regolamenti interni.

L'esclusione per morosità, perdita dei requisiti associativi o incompatibilità con le finalità dell'Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo quale procedimento amministrativo interno e deve essere motivata.

Avverso il provvedimento di esclusione l'associato può proporre ricorso al Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dal ricevimento del provvedimento. Il Collegio dei Probiviri si pronuncia entro sessanta giorni dal ricevimento del ricorso.

Art. 11 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto di:

- partecipare all'Assemblea, secondo la rispettiva categoria di appartenenza e nei limiti previsti dallo Statuto;
- eleggere gli organi associativi, se titolari del relativo diritto di voto;
- beneficiare delle attività associative;
- essere informati sulle attività dell'Associazione.

I soci sono tenuti a:

- rispettare lo Statuto, i regolamenti e il Codice Deontologico ove applicabile;
- adempiere agli obblighi di formazione e aggiornamento professionale, ove previsti;

- mantenere un comportamento corretto verso utenti, colleghi, organi associativi e terzi;
- versare le quote associative e gli eventuali contributi deliberati dagli organi competenti.

Art. 12 - Organi dell'Associazione Sono organi dell'Associazione:

- Assemblea dei Soci;
- Presidente;
- Consiglio Direttivo;
- Comitato Scientifico;
- Tesoriere;
- Segretario;
- Collegio dei Probiviri.

Art. 13 - Assemblea dei Soci e modalità di convocazione

L'Assemblea Generale dei soci è costituita dai soci ordinari in regola con il pagamento della quota associativa e, nei limiti previsti dallo Statuto, dalle altre categorie di soci aventi titolo a partecipare.

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro il mese di maggio, su convocazione del Presidente o di chi, in sua vece, ne abbia il potere-dovere.

L'Assemblea può essere convocata anche su iniziativa del Presidente quando questi lo ritenga necessario. Qualora la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o un terzo dei soci ordinari ne faccia richiesta scritta al Presidente, questi ha il dovere di convocarla entro dieci giorni.

La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, con avviso almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza, il termine può essere ridotto a tre giorni.

La convocazione dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, deve essere comunicata mediante affissione in bacheca presso la sede dell'Associazione o presso le sedi operative, oppure mediante fax, e-mail, PEC, consegna a mano o altro mezzo telematico idoneo a garantire la conoscibilità dell'avviso.

L'avviso deve contenere l'indicazione della data e del luogo della riunione, l'ordine del giorno, l'ora della prima e della seconda convocazione.

La seconda convocazione può essere fissata anche nella stessa giornata in ora diversa.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, ha luogo presso la sede designata nell'avviso di convocazione o mediante strumenti di tele-videocomunicazione.

L'intervento di ciascun socio può avvenire anche mediante qualsiasi mezzo di tele-videocomunicazione, ove espressamente previsto nella convocazione, purché siano garantiti l'identificazione dei partecipanti, la partecipazione alla discussione e l'esercizio del voto.

Può essere istituito il sistema di voto per corrispondenza con mezzi postali o telematici.

Il sistema di votazione è quello dell'appello nominale, salva diversa deliberazione dell'Assemblea.

Le deliberazioni dell'Assemblea, in prima convocazione, sono valide quando siano approvate con la maggioranza dei voti dei presenti e con la presenza di tanti associati che rappresentino almeno la metà dei voti totali dell'Associazione.

In seconda convocazione, le deliberazioni sono valide a maggioranza semplice, ai sensi dell'art. 21 c.c.

Le deliberazioni relative alle modifiche del presente Statuto sono valide se approvate dalla metà più uno dei voti totali dell'Associazione.

La deliberazione relativa allo scioglimento dell'Associazione è valida se approvata da almeno due terzi dei voti totali dell'Associazione.

L'Assemblea Generale ha le seguenti attribuzioni. In sede ordinaria:

- determina le direttive da seguire per il raggiungimento degli scopi sociali;
- elegge il Consiglio Direttivo, l'eventuale Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri;
- elegge il Presidente;
- approva il bilancio annuale, i regolamenti e il Codice Deontologico;
- delibera su ogni altro argomento posto all'ordine del giorno.

In sede straordinaria:

- delibera in merito alle modifiche del presente Statuto;
- delibera in merito allo scioglimento dell'Associazione.

Art. 14 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha potere di gestione dell'Associazione e compie gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento degli obiettivi e degli scopi dell'Associazione.

Esso è costituito da 5 membri, nominati dall'Assemblea dei soci e scelti tra i soci dell'Associazione. La durata è triennale e i suoi membri sono rieleggibili.

Per il primo quinquennio i membri del Consiglio Direttivo possono essere scelti tra i soci fondatori.

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

- eleggere il Presidente, ove non eletto dall'Assemblea;
- nominare il Segretario;
- redigere i bilanci preventivi e consuntivi;
- determinare e dirigere i programmi operativi;
- eseguire le deliberazioni delle Assemblee degli iscritti;
- determinare la quota di iscrizione e la quota associativa annuale;
- convocare le Assemblee dei soci e le riunioni informali degli stessi;
- deliberare l'accettazione delle domande di ammissione dei nuovi soci;
- fissare le quote di ammissione, i contributi associativi e le eventuali penali per ritardato versamento;
- deliberare l'ammissione di soci onorari;
- deliberare i provvedimenti amministrativi interni relativi a morosità, perdita dei requisiti associativi o incompatibilità con le finalità dell'Associazione, ferma restando la competenza del Collegio dei Probiviri per i procedimenti disciplinari.

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo e all'ammontare della quota sociale.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono essere convocate mediante esposizione nella bacheca della sede, consegna a mano, e-mail, PEC, fax o altro mezzo idoneo, almeno cinque giorni prima della riunione. In caso di particolare urgenza il Consiglio Direttivo può essere convocato almeno due giorni prima.

Le adunanze sono presiedute dal Presidente e sono validamente costituite, in prima convocazione, con la presenza di tutti i componenti del Consiglio Direttivo e, in seconda convocazione, con la presenza del Presidente e di almeno tre consiglieri in carica.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni del Consiglio viene redatto verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio Direttivo potrà nominare, con opportuni regolamenti:

il Comitato Tecnico-Scientifico;

eventuali commissioni consultive o operative, fermo restando che i procedimenti disciplinari restano di competenza del Collegio dei Proviviri.

Art. 15 - Presidente

Il Presidente dell'Associazione è eletto tra i soci dell'Assemblea Generale. Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, funzione di indirizzo e coordinamento dell'attività associativa e ne è responsabile. In particolare:

- sovrintende e controlla l'attività degli organi associativi;
- promuove e vigila l'attività dei servizi e degli uffici;
- rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio, in ogni ordine e grado
- ha la firma sociale con facoltà di nominare procuratori per singoli atti.

In caso di impedimento temporaneo, mancanza o urgenza, l'incarico di vicario viene attribuito ad altro socio secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo o dai regolamenti interni

Art. 16 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico svolge funzioni consultive, di studio, ricerca e indirizzo formativo.

L'Associazione, per gli scopi di cui all'art. 3, istituisce un Comitato Scientifico composto da un minimo di cinque membri.

I membri del Comitato Scientifico possono essere soci o professionisti esterni. I professionisti esterni possono assumere la qualifica di soci onorari, ove deliberato dagli organi competenti.

Tra i membri del Comitato Scientifico è eletto un Presidente.

Possono far parte del Comitato Scientifico professionisti dell'area della formazione o di aree attinenti, imprenditori, esperti segnalati dagli associati e soggetti con particolari e riconosciute competenze ed esperienze settoriali.

Il Comitato Scientifico può redigere un proprio regolamento, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei soci. Il Comitato Scientifico è organo di consulenza e indirizzo; i suoi membri non partecipano alle decisioni gestionali dell'Associazione, salvo che ricoprano anche cariche associative secondo le regole statutarie.

Il Comitato Scientifico opera direttamente attraverso attività formative, di ricerca e aggiornamento professionale organizzate dall'Associazione, nonché indirettamente mediante collaborazioni con enti, professionisti, istituzioni e strutture esterne qualificate.

Il Comitato Scientifico potrà:

- elaborare studi, ricerche e consulenze nei vari settori e aree di interesse degli associati, favorendo l'orientamento, l'approfondimento e la formazione degli stessi e dei loro dipendenti e collaboratori; effettuare studi e ricerche per l'individuazione di nuove metodiche e tecnologie finalizzate all'ampliamento delle opportunità professionali e lavorative;
- proporre, organizzare e gestire corsi di formazione e aggiornamento; istituire borse di studio;
- fornire consulenza nei settori di competenza ad eventuali reti o network associativi;
- costituire gruppi di studio per elaborare criteri orientativi in ambito tecnico, formativo, socio-psico-pedagogico e professionale;
- emettere attestati di riconoscimento, attestati di merito o riconoscimenti interni nei confronti di associati o soggetti che si siano distinti nei campi di interesse dell'Associazione, senza utilizzare denominazioni idonee a generare confusione con titoli accademici, abilitazioni pubbliche o certificazioni aventi valore legale;
- curare la pubblicazione dei risultati delle ricerche effettuate, di materiale didattico, riviste scientifiche, iniziative editoriali anche online e contenuti utili alla divulgazione scientifica, tecnica e formativa.

Il Comitato Scientifico viene convocato dal suo Presidente almeno una volta al semestre e può riunirsi, anche su richiesta di almeno tre membri, ogni volta che sia ritenuto necessario.

Il Comitato Scientifico può essere convocato mediante affissione in bacheca, lettera, fax, e-mail, PEC, sms o altro mezzo idoneo.

In caso di urgenza, il Presidente del Comitato Scientifico può avvalersi della convocazione con i mezzi ritenuti più opportuni.

Art. 17 - Collegio dei Proviviri

L'Assemblea nomina, anche tra i non soci, il Collegio dei Proviviri composto da tre membri effettivi. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei Proviviri è presieduto dal più anziano.

Il Collegio giudica sulle controversie che possono sorgere all'interno dell'Associazione e sui procedimenti disciplinari di propria competenza, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai regolamenti interni. Il Collegio dei Proviviri è competente per i procedimenti disciplinari e per le controversie interne previste dallo statuto e dai regolamenti.

Il Collegio pronuncia la propria decisione assicurando il contraddittorio tra le parti. La decisione è adottata a maggioranza ed è comunicata agli interessati.

L'appartenenza al Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica nell'Associazione. L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione della presente norma ad ogni effetto.

Art. 18 - Risorse economiche

Le risorse dell'Associazione sono costituite da:

- quote associative; contributi e liberalità;
- entrate derivanti da attività istituzionali;
- rette o corrispettivi degli usufruttori dei corsi e dei servizi di formazione; eventuali rendite provenienti da attività patrimoniali;
- ogni altra entrata consentita dalla legge e coerente con le finalità associative.

È vietata la distribuzione diretta o indiretta di utili.

Eventuali avanzzi di gestione saranno reinvestiti nelle attività istituzionali e nel perseguimento delle finalità associative.

Art. 19 - Bilancio

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 28 febbraio deve essere predisposto, in forma di bilancio o rendiconto, il consuntivo dell'anno precedente e il preventivo dell'anno in corso, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Ogni socio in regola con il pagamento della quota associativa ha diritto di prenderne visione.

Art. 20 - Trasparenza e pubblicità

L'Associazione garantisce la trasparenza delle attività e degli assetti associativi mediante pubblicazione sul proprio sito web di statuto, regolamenti, organi sociali, codice deontologico, informazioni sullo Sportello del cittadino consumatore, modalità di accesso agli elenchi professionali interni, attività professionali rappresentate e informazioni richieste dalla Legge 4/2013.

Le informazioni pubblicate sul sito devono evitare qualsiasi ambiguità circa la natura privatistica dell'Associazione, il valore esclusivamente associativo interno delle attestazioni rilasciate e la mancanza di valore abilitante o legale pubblico delle medesime.

L'Associazione si impegna ad aggiornare tempestivamente le informazioni pubblicate, eliminando o modificando quelle non più coerenti con la composizione della base associativa professionale o con la normativa vigente.

Art. 21 - Scioglimento

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo dell'Associazione sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe, nel rispetto della normativa vigente secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Art. 22 - Norma di rinvio

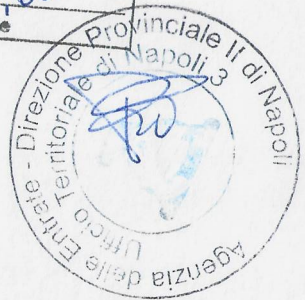
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4, del Codice del Consumo ove applicabile e delle altre disposizioni vigenti in materia.

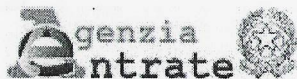
Portici 30/04/2026

Il Presidente

Carlo Porpora

Agenzia Entrate Direzione Provinciale II di Napoli
Ufficio Territoriale di Napoli 3
Atto registrato al n. 11413
In data 19/5/26
Totale versato 264,00
Il Direttore Territoriale





DIREZIONE PROVINCIALE DI: II DI NAPOLI

UFFICIO TERRITORIALE DI: NAPOLI 3

Registrazione di Atto Privato

Il 19/05/2026, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TET, serie 3, numero 414

data di stipula: 05/05/2026

ident.vo telematico: TET26L000414000UC per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 95345560635

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr.	Descrizione del negozio
Negozio	
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

95345560635				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 64,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24